

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO****SERVIZIO GESTIONE STRADE**

\*\*\*\*\*

Prot. n S106/25/

**OPERE:** stradali;**LAVORI:** di somma urgenza per la messa in sicurezza della S.P. 11 di Vetriolo al km 13,440 circa, nel comune di Levico Terme.**VERBALE DI SOMMA URGENZA**

(art. 53 L.P. 10.09.1993 n° 26)

In data 05 aprile 2025, l'ing. Italo Artico – Direttore dell'Ufficio Zona Centro si è recato lungo la strada provinciale n. 11 "di Vetriolo" al km 13,440 circa, per prendere visione del movimento franoso e delle conseguenti crepe formatesi in carreggiata, a seguito delle ultime ed intervallate precipitazioni, ed i conseguenti cicli di gelo e disgelo avvenuti nel corso della stagione invernale (siamo oltre 1.400 m di quota), il tutto amplificato dalla particolare fragilità geologica del versante.

Le spaccature ben visibili nel piano viabile, sono prossime ad una cabina dell'acquedotto, da cui diparte la condotta principale dell'infrastruttura idrica.

Le evidenti fessure e le scalinature formatesi nella piattaforma stradale, se vengono interessate dagli usuali temporali della stagione primaverile ed estiva, caratterizzati spesso da una intensità tutt'altro che trascurabile, non consentono di escludere l'innescò di un improvviso scivolamento verso valle del movimento franoso, che se anche fosse dell'ordine di alcuni centimetri, potrebbe compromettere l'integrità della condotta dell'acquedotto, pregiudicando la sua tenuta.

Lo sviluppo della tratta, maggiormente interessata dalle crepe è dell'ordine di 30-35 metri, tuttavia le deformazioni della zona, evidentemente trascinate per dinamiche d'attrito interno del sottosuolo, dalla porzione più instabile di versante, si manifestano su un segmento di sedime viario di circa 75 metri, su cui si ritiene tecnicamente utile intervenire, per conferire al tratto di strada provinciale un equilibrio statico strutturale, efficace a rallentare significativamente l'evolversi del fenomeno plastico, quanto meno in ottica di medio-lungo periodo.

Nel frattempo, per ragioni di sicurezza della circolazione, è stato istituito un senso unico alternato, nella corsia di monte mediante posa di new jersey in cls.

Le attività da svolgere con urgenza, per scongiurare potenziali pericoli, a salvaguardia della circolazione stradale e a tutela della pubblica incolumità, corrispondono alle seguenti:

- eventuali opere di drenaggio, captazione e regimazione delle acque di versante e di piattaforma;
- esecuzione di un opera di sostegno della carreggiata mediante la realizzazione di una "berlinese" di micropali profondi 12 metri (in prima ipotesi), per uno sviluppo longitudinale di circa 75 metri, con disposizione a cavaletto;
- esecuzione di eventuali tiranti;
- esecuzione di un cordolo a banchettone in calcestruzzo armato sommitale alla "berlinese", con funzione di fondazione per l'installazione di un tratto parapetto rinforzato o di una barriera stradale di sicurezza;

- spostamento di due pali elettrici e eventuale loro sostituzione con cavidotti alloggiati in piattaforma stradale o nel marciapiede;
- ripristino quota del piano viabile, mediante fresatura e bitumatura;
- esecuzione di ogni altra opera o apprestamento, nel contesto d'interesse, utile o necessario per completare al meglio l'intervento;
- adozione dei necessari apprestamenti di sicurezza.

Considerato che la S.P. 11 di Vetriolo, rappresenta un sedime viario, con particolare vocazione turistica estiva, e che la sua continuità funzionale, oltre la zona interessata dall'evento, garantisce un collegamento viabilistico ad anello con il fondovalle, mediante una sede viaria locale, già utilizzata in recente passato per la chiusura improvvisa della strada provinciale, si ritiene necessario, per motivazioni di salvaguardia della circolazione stradale, di tutela della pubblica incolumità, nonché per mantenere la tenuta della condotta idrica dell'acquedotto, intervenire con urgenza per ripristinare un adeguato livello di sicurezza per la circolazione, e per scongiurare un potenziale mal funzionamento o ancor peggio, la messa in fuori uso, della tubazione dell'acquedotto.

Un'eventuale rottura della tubazione dell'acquedotto è da scongiurare con urgenza, in quanto provocherebbe un'accelerazione del fenomeno franoso e la rovina verso valle di un notevole volume di terreno, causando danni maggiormente estesi nel muro di sostentamento del corpo stradale, nell'areale boschivo sottostante, interessando verosimilmente anche le edificazioni esistenti poco più a valle, determinando un aumento notevole dei costi di riparazione, rispetto a quelli necessari per intervenire con immediatezza.

Le attività, qui sommariamente riportate, potranno subire modifiche in ragione dello sviluppo della progettazione dell'intervento e degli eventuali imprevisti di carattere geologico.

Per le ragioni sopra esposte si è redatto il presente verbale ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n° 26, e si è disposto l'immediato inizio dei lavori di messa in sicurezza.

La spesa complessiva degli interventi, da una valutazione sommaria preventiva, si ritiene ammonti a circa € 600.000,00= IVA compresa – (euro seicentomila/00), da effettuarsi mediante affidamento diretto ad idonee imprese allo scopo individuate, secondo quanto previsto dagli artt. 52 e 53 della L.P. 10.09.1993 n.26, già in precedenza richiamati.

Il Direttore dell'Ufficio Gestione per la Zona Centro  
ing. Italo Alfico

Visto! Sta Bene! Si eseguano immediatamente i lavori a salvaguarda della pubblica incolumità, salvo redazione e immediato approntamento di apposita perizia da sottoporre all'approvazione della competente autorità.

Trento, data del sopralluogo.

IL DIRIGENTE

del Servizio Gestione Strade  
ing. Sergio Deromedis